

CLIENTE: NO PAIN

TESTATA: CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA

DATA: 7 APRILE 2013

1/3

La storia

Per 24 anni ha convissuto con un mal di testa cronico che non le consentiva di vivere e relazionarsi agli altri, poi un elettrostimolatore l'ha curata

Libera dall'emicrania, torna a fare sport

La rinascita di Daria grazie a un «pacemaker anti-dolore»



Il rimedio

Daria Danieli (nella foto qui a fianco) era afflitta da 25 anni da una emicrania cronica. Grazie ad una sorta di pacemaker, applicato al Niguarda di Milano, una neurostimolazione elettrica, può governare il dolore che per lei, sportiva da sempre, era stato molto invalidante

CLIENTE: NO PAIN**TESTATA: CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA****DATA: 7 APRILE 2013****2/3**

Dopo 25 anni, una nuova vita. Daria oggi è una donna «senza dolore». Quel male alla testa che sin da quando aveva solo quattro anni l'affliggeva giorno e notte, costringendola a una vita di disagi continui nelle relazioni sociali e lavorative, a scuola e nello sport, ora finalmente se n'è andato.

«Da che mi ricordo — racconta lei, Daria Danieli, bresciana di 29 anni — ho sempre avuto il mal di testa. Ero arrivata a prendere sei Aulin al giorno con il caffè. Non mi passava mai. Farmaci e cure di ogni tipo, dai classici agli oppiacei, diagnosi continue, senza sollievo. Poi un giorno, il mio medico di base Giovanni Cominotti mi ha parlato di un nuovo tipo di intervento a cui un suo pa-

ziente si era sottoposto, consigliandomi di andare a Milano e di parlare con il dottor Notaro». Paolo Notaro è il presidente di No Pain Onlus, associazione italiana per la cura della malattia del dolore nata nel 2007 su iniziativa del reparto di Terapia del dolore dell'ospedale Niguarda Ca' Grande di Milano, di cui Notaro è responsabile.

«Il dolore cronico — spiega Notaro — è una malattia ancora poco conosciuta e non trattata in modo adeguato nel nostro paese, che affligge circa 10 milioni di persone. È una sindrome autonoma, persistente nel tempo. Le patologie che più frequentemente la possono sviluppare malattia sono lombalgie primarie, osteoartrite, artrite reumatoide, algie facciali atipiche, ce-

falea, patologie vascolari neurologiche». Compresa l'emicrania di Daria. Che ora, grazie ad una sorta di pacemaker del dolore, non la tormenta più: «Si tratta di una neurostimolazione elettrica — spiega il medico — tramite un elettrodo alimentato da un generatore di corrente. Il pacemaker può essere regolato dal paziente, a seconda dell'in-

tensità del dolore. Eccetto i rischi della procedura chirurgica, l'intervento non ha controindicazioni. È una tecnica molto innovativa nel panorama mondiale. In due anni e mezzo abbiamo curato 50 persone».

Il problema più rilevante di questa malattia «silenziosa» sta proprio nell'impossibilità di vivere una vita normale. «Continui a fare esami e non hai rispo-

CLIENTE: NO PAIN**TESTATA: CORRIERE DELLA SERA - BRESCIA****DATA: 7 APRILE 2013**

3/3

ste — osserva Notaro — l'impatto in termini di salute, di qualità della vita, di relazioni sociali, è enorme. Spesso erroneamente queste sintomi si associano a pazienti neoplastici, incidendo in maniera pesante sulla psicologia di chi vive il disagio». Quella di Daria è stata una lotta interiore e sociale. In terza superiore ha dovuto abbandonare la scuola perché era impossibile studiare. Ora è disoccupata, ma da quando si è sottoposta all'in-

tervento, in dicembre, cerca lavoro. E nel frattempo ha ripreso il suo sport preferito, la pallavolo, con le amiche della polisportiva Calvagese.

Oggi sarà in prima linea per la XIII edizione della Milano City Marathon, dove l'associazione No Pain partecipa come charity partner insieme a un centinaio di persone, tra corridori, pazienti e volontari. Daria correrà per una staffetta di 8 chilometri. Finalmente libera.

Maria Zanolli

La terapia

Grazie a No Pain onlus Daria ha potuto curare la dolorosa malattia ancora poco conosciuta

Lo sport

Oggi Daria correrà una staffetta di 8 chilometri alla Milano City Marathon